



CITTÀ DI CUNEO

**ENTI ASSISTENZIALI DEL
COMUNE DI CUNEO**

ARCHIVIO STORICO
inventari

a cura di Dimitri Brunetti e Daniela Cabella

Maggio 2002

Nel corso della primavera appena trascorsa abbiamo provveduto a riordinare gli archivi dell'Ente comunale di assistenza, dell'Orfanotrofio educativo professionale e di una parte di quello della Congregazione di carità della città di Cuneo.

Si tratta di un lavoro che si collega all'intervento realizzato la scorsa estate che ha portato alla sistemazione degli archivi storici dell'Ospizio dei cronici, del Ricovero per inabili e della Casa di riposo "Mater Amabilis".

In questi due anni sono stati schedati, inventariati e riordinati oltre centotrenta metri lineari di documentazione, che ora è a disposizione di chiunque abbia l'interesse e la curiosità di ripercorrere le vicende degli Istituti assistenziali di Cuneo.

In effetti, il lavoro realizzato e, ancora di più, il progetto che ne sta alla base assumono un'importanza maggiore rispetto alla semplice messa in sicurezza di singoli gruppi di carte. Il valore aggiunto dell'operazione è individuabile nel fatto che sono stati ricostruiti i rapporti fra i diversi enti di assistenza e beneficenza, che spesso erano legato fra loro da vincoli forti e da vicende comuni.

Ad esempio: le antiche Opere pie e le Confratrie vengono fuse nel Settecento nella Congregazione di carità, che a sua volta nel 1898 fonda il Ricovero di mendicizia, divenuto successivamente Ricovero per inabili. Lo stesso Ricovero nel 1944 si fonde con l'Ospizio dei cronici dando origine alla Casa di riposo "Mater Amabilis". La Congregazione di carità, amministratrice dell'Orfanotrofio educativo professionale nel quale era confluito anche il Collegio femminile, viene trasformata nell'Ente comunale di Assistenza e quest'ultimo svolge la sua attività dal 1937 e viene soppresso nel 1978.

Si tratta, quindi, di numerosi enti che hanno gestito il tema della carità prima e dell'assistenza poi fino all'avvento del Sistema sanitario nazionale.

Negli inventari prodotti, rilegati in due volumetti di colore rosso, sono riportate le descrizioni di tutti i fascicoli e di tutti i registri. Le annotazioni sono organizzate per argomento e tipologia di documento, come spiegato nelle diverse introduzioni metodologiche.

All'inizio di ciascun inventario abbiamo aggiunto anche una nota storica nella quale si ripercorrono le tappe principali della storia di ciascun ente produttore, utilizzando quale unica fonte di ricerca le carte dell'archivio appena riordinato.

Speriamo che questi appunti possano diventare una delle basi di partenza per uno studio più accurato che la città di Cuneo merita di avere.

Cuneo, maggio 2002

Dimitri Brunetti - Daniela Cabella

I fondi assistenziali riordinati nel 2001 e 2002

Ente comunale di assistenza

L'archivio ha uno sviluppo complessivo di circa 50 metri lineari ed è composto da 389 faldoni e registri di grandi dimensioni.

La documentazione raccolta prende avvio nel 1937 e si conclude nel 1978 con la soppressione dell'Ente (con l'aggiunta dei due fascicoli contenenti carte dal 1925).

Le schede di descrizione, consultabili sull'inventario cartaceo e informatico sono 797.

Le etichette dei faldoni sono di colore verde chiaro.

Orfanotrofio educativo professionale

L'archivio ha uno sviluppo complessivo di circa 30 metri lineari ed è composto da 223 faldoni e registri di grandi dimensioni.

La documentazione raccolta prende avvio nel 1850 e si conclude nel 1978 con la soppressione dell'Ente.

Le schede di descrizione, consultabili sull'inventario cartaceo e informatico sono 630.

Le etichette dei faldoni sono di colore celeste.

Congregazione di carità

L'archivio ha uno sviluppo complessivo di circa 1,5 metri lineari ed è composto da 13 faldoni.

La documentazione raccolta prende avvio nel 1659 e si conclude nel 1937 con la soppressione dell'Ente.

Le schede di descrizione, consultabili sull'inventario cartaceo e informatico sono 72.

Le etichette dei faldoni sono di colore arancione.

Ospizio dei cronici

L'archivio ha uno sviluppo complessivo di circa 13 metri lineari ed è composto da 114 faldoni e registri di grandi dimensioni.

La documentazione raccolta prende avvio nel 1839 e si conclude nel 1944 con la soppressione dell'Ente.

Le schede di descrizione, consultabili sull'inventario cartaceo e informatico sono 344.

Le etichette dei faldoni sono di colore blu – azzurro.

Ricovero di mendicanti

L'archivio ha uno sviluppo complessivo di circa 2 metri lineari ed è composto da 16 faldoni e registri di grandi dimensioni (numeri 115 - 130).

La documentazione raccolta prende avvio nel 1898 e si conclude nel 1944 con la soppressione dell'Ente.

Le schede di descrizione, consultabili sull'inventario cartaceo e informatico sono 110.

Le etichette dei faldoni sono di colore giallo.

Casa "Mater Amabilis"

L'archivio ha uno sviluppo complessivo di circa 35 metri lineari ed è composto da 299 faldoni e registri di grandi dimensioni (numeri 131 - 429).

La documentazione raccolta prende avvio nel 1944 e si conclude nel 1981 con la trasformazione dell'Ente.

Le schede di descrizione, consultabili sull'inventario cartaceo e informatico sono 671.

Le etichette dei faldoni sono di colore rosso.